

Milano, 17 maggio 2018

Spettabili
Delegazioni Sindacali di Gruppo
Intesa Sanpaolo
FABI
FIRST/CISL
FISAC/CGIL
UGL CREDITO
UILCA
UNITA' SINDACALE FALCRI - SILCEA - SINFUB
(Loro Sedi)

Organismi Sindacali Aziendali (*)
FABI
FIRST/CISL
FISAC/CGIL
UGL CREDITO
UILCA
UNITA' SINDACALE FALCRI - SILCEA - SINFUB
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.
Intesa Sanpaolo Provis S.p.A.
Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A.
Tersia S.p.A.
(Loro Sedi)

Spettabili
Segreterie Nazionali
FABI
FIRST/CISL
FISAC/CGIL
UGL CREDITO
UILCA
UNITA' SINDACALE FALCRI - SILCEA - SINFUB
(Loro Sedi)

Associazione Bancaria Italiana
Via Olona 2
20123 MILANO

Associazione Bancaria Italiana
Piazza del Gesù, 49
00186 ROMA

(*) Laddove eventualmente mancanti, la presente sarà recapitata alle rispettive Rappresentanze Sindacali Aziendali.

**Oggetto: Trasferimenti di azienda e di rami di azienda.
Fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.
Scissioni parziali contestuali di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A., Intesa Sanpaolo Provis S.p.A. e Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A. ad una unica Società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo individuata in Tersia S.p.A.
Successiva cessione proprietaria di Tersia S.p.A. a Intrum Justitia AB, con conseguente costituzione di una partnership industriale qualificata nel settore del recupero crediti.
Informativa ai sensi dell'art. 47 della Legge n. 428 del 1990 (e successive modifiche/integrazioni) e delle applicabili disposizioni del CCNL di categoria.
Avvio delle relative procedure.**

Ai sensi delle richiamate vigenti disposizioni di legge e di contratto si comunica che, una volta completato l'iter autorizzativo, secondo quanto deliberato dalle Società interessate, avrà corso la fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP) di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ISGS).

Il "perimetro" ISGS (oggi costituito da circa n. 7918 risorse), che ricomprenderà i circa 136 rapporti di lavoro ivi trasferiti per effetto della scissione parziale di Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. (operazione il cui esame congiunto si è concluso con l'accordo sindacale 10 gennaio 2018), sarà interessato - indicativamente nel corso della prima metà di novembre 2018 - dagli effetti della prevista societizzazione della piattaforma evoluta di recupero crediti che avverrà mediante le scissioni parziali contestuali a Tersia S.p.A. (Tersia) della Direzione Recupero Crediti di ISGS (circa 494 risorse, con l'eccezione dell'Ufficio "Supporto Tecnico Amministrativo"), di Intesa Sanpaolo Provis S.p.A. - (Provis, circa n. 61 risorse) e di Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A. (Reoco, circa n. 36 risorse).

Le citate scissioni parziali a Tersia rientrano nel significativo de-risking previsto dal Piano d'Impresa 2018-2021, che sarà ulteriormente favorito dalla partnership con un operatore industriale specializzato (Intrum Justitia AB) a cui entro fine novembre sarà ceduta da ISP una quota di partecipazione in Tersia pari al 51% del capitale. ISP, che conserverà l'intera restante partecipazione azionaria di Tersia (49%), contestualmente acquisirà anche una quota proprietaria del 49% rispettivamente di CAF S.p.A., Intrum Justitia S.p.A. e Gextra S.r.l. (società che compongono l'aggregato italiano delle attività di Intrum AB, denominato anche "Intrum Italy").

Le accennate operazioni, danno concreta attuazione a quanto previsto dal Piano d'Impresa 2018 - 2021, e ne rappresentano parte essenziale e rilevante.

Motivi delle operazioni

Con la Legge di Bilancio 2017 il legislatore ha introdotto nel nostro ordinamento il regime UE del "Gruppo IVA". Su opzione, da esercitarsi entro il 15 novembre 2018 perché abbia effetto dal 1° gennaio 2019 (conseguentemente individuata come data proposta per la fusione di ISGS in ISP), tutte le società di un gruppo secondo il cosiddetto principio "*all in/all out*" possono scegliere di operare come un unico soggetto IVA, il che determina, da un lato, la totale irrilevanza IVA delle operazioni interne al gruppo e, dall'altro, la riferibilità al gruppo delle operazioni sia attive sia passive poste in essere dalle singole società nei confronti dei terzi.

Quanto precede, costituisce il mutamento significativo ed in via strutturale del quadro di riferimento legislativo correlato agli assetti societari e pertanto avvera sotto ogni profilo le condizioni previste dal Verbale di Accordo 23 marzo 2009 (oltre che dal successivo Verbale di Accordo 3 agosto 2012).

Nell'ambito della realizzazione della predetta incorporazione di ISGS in ISP si perfezioneranno anche le programmate scissioni parziali da ISGS, Provis e Reoco a Tersia finalizzate a "societarizzare" la piattaforma di recupero crediti del Gruppo ISP che, anche grazie alla partnership con un operatore di standing internazionale e leader in Europa nel credit servicing, permetterà di migliorare ulteriormente le performance dell'attività di recupero mediante l'adozione delle migliori best practice di mercato e di rafforzare il processo di deleverage delle sofferenze sia in stock che dei nuovi flussi. In questo quadro si collocano la costituzione di un nuovo operatore leader in Italia, con concrete prospettive di crescita e di business anche su altri clienti e segmenti di attività, nonché i previsti ulteriori sviluppi industriali dell'operazione relativi alle attività di "Intrum Italy".

Conseguenze giuridiche, economiche, sociali delle operazioni e misure previste nei confronti dei lavoratori

Le operazioni di fusione e scissione parziale in oggetto - strategiche per il Gruppo Intesa Sanpaolo - attuano una parte importante del Piano Industriale 2018 - 2021 senza determinare ricadute occupazionali, ferme le uscite su base volontaria già previste dai vigenti accordi sindacali in materia.

Al termine degli iter societari sopra indicati la titolarità dei rapporti di lavoro del Personale interessato dalla descritta fusione per incorporazione e dalle programmate scissioni parziali proseguirà senza soluzione di continuità rispettivamente con ISP e con Tersia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 c.c..

Pertanto al suddetto Personale continuerà ad essere applicata la disciplina contrattuale collettiva nazionale in essere all'atto del passaggio nonché le normative ed i trattamenti aziendali vigenti presso le Società di provenienza, nel rispetto delle previsioni contenute nell'accordo 15 novembre 2017 per quanto attiene al Personale proveniente dal perimetro delle "ex Banche Venete". Ciò fermo restando il complessivo quadro contrattuale riferibile alle specifiche attività svolte dalle Società di destinazione.

*** **

In relazione a tutto quanto sopra esposto, nel dare avvio con la presente informativa alle richiamate procedure, le Aziende si rendono fin d'ora disponibili allo svolgimento del confronto e del previsto esame congiunto, restando in attesa di riscontro nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Distinti saluti.

Intesa Sanpaolo S.p.A.
(anche n.q. di Banca Capogruppo)

